



Gruppo dei 20 - Revitalizing Anaemic Europe

Diploma in Management pubblico e politiche economiche europee - SNA

## STATO, REGIONI E AUTONOMIE RAFFORZATE EX ART. 116 COSTITUZIONE. COME ASSICURARE SOLIDARIETÀ E SVILUPPO

7 dicembre 2017 - h. 9:00

Scuola Nazionale dell'Amministrazione  
AULA MAGNA - Via dei Robilant, 1 - Roma

L'incontro si svolge all'interno del **Diploma in Management pubblico e politiche economiche europee** della SNA e delle attività del **Gruppo dei 20 "Revitalizing Anaemic Europe"**, sviluppate in collaborazione fra la Fondazione Economia e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Si sono svolti, di recente, in Lombardia e Veneto i referendum regionali per l'applicazione dell'art. 116 della Costituzione che prevede forme di autonomia rafforzata per le Regioni che ne chiedono il riconoscimento. In verità l'art.116 non prevede procedure referendarie, tant'è che la Regione Emilia Romagna, senza referendum, è a buon punto nella procedura diretta ad ottenere competenze rafforzate. Visto lo stato di avanzamento di queste procedure occorre, a questo punto, valutare modalità e conseguenze delle autonomie rafforzate, non solo e non tanto riguardo alle diverse competenze che possono essere acquisite dalle Regioni, quanto riguardo la questione della distribuzione dei c.d. *residui fiscali* che sono il cavallo di battaglia delle Regioni del Nord. I residui fiscali sono la differenza tra le tasse pagate e raccolte in una Regione e le spese pubbliche effettuate nella stessa Regione. La pretesa delle Regioni dei referendum è quella di trattenere sul proprio territorio in tutto o in parte questa differenza che oggi finisce nella fiscalità generale. Questa pretesa nasce dall'affermazione che esse rendono i servizi legati alle loro competenze con maggiore efficienza rispetto alle altre Regioni e dunque ritengono di trovarsi a cedere il residuo allo Stato per effetto della minor efficienza relativa delle altre Regioni. Si può configurare la possibilità che l'acquisizione delle nuove competenze diventi un modo surrettizio per sfuggire al dovere di solidarietà delle Regioni più ricche nei confronti di quelle più povere? O non si deve fare in modo che le risorse fiscali attribuite per le nuove competenze siano fissate al livello della spesa storica dello Stato nelle stesse Regioni per le funzioni devolute? E, in ogni caso, quali saranno le conseguenze di queste scelte sullo sviluppo regionale e nazionale?

### Apertura dei lavori

Stefano BATTINI, *Presidente Scuola Nazionale dell'Amministrazione*

### Introduzione

Luigi PAGANETTO, *SNA e Fondazione Economia "Tor Vergata"*

### Interventi

Patrizio BIANCHI, *Assessore scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro - Regione Emilia Romagna*

Franco GALLO, *Presidente emerito Corte Costituzionale*

Adriano GIANNOLA, *Presidente Svimez*

Mariano BELLA, *Ufficio studi Confcommercio*

Vincenzo SCOTTI, *Link Campus University*

Maria Ludovica AGRÒ, *Direttore Agenzia per la Coesione*

### Discussione

**Per registrarsi alla Conferenza, cliccare qui**

### Contatti

 [segreteria.fondazione@economia.uniroma2.it](mailto:segreteria.fondazione@economia.uniroma2.it)

 [www.fondazionetorvergataeconomia.it](http://www.fondazionetorvergataeconomia.it)

 [Fondazione Economia Tor Vergata](#)

 [@fondeconomiaTV](#)